

SULMONA: SINDACATI, "SOLO 10 MILA EURO CENTRO PER IL DIURNO AIAS"

10 Dicembre 2018



SULMONA – Solo 10 mila euro ed una convenzione ancora da stipulare per la sopravvivenza del centro diurno Aias.

Questa è l'amara constatazione alla quale sono giunti Mauro Nardella componente della Cst Uil Adriatica Gran Sasso e Marcello Ferretti della segreteria Provinciale della Uil Fpl dopo l'incontro con i vertici del Comune di Sulmona capofila dell'ambito sociale peligno.

"I fondi assegnati, va precisato, riguardano un capitolo potenzialmente riservato a tutti i centri diurni presenti nell'ambito. I 10 mila euro, per intenderci, sarebbero dovuti essere ridistribuiti qualora di centri ce ne fossero stati più di uno. Il tutto tenendo fermamente presente che ad ogni presenza di un soggetto disabile saranno assegnati 50 euro pro capite", precisano i sindacalisti in una nota.

"Qualora l'Aias dovesse essere l'unica realtà dell'Ambito Sociale ad avere le caratteristiche di centro Diurno previsto dalla delibera regionale - continuano -, ai ragazzi frequentanti l'Aias sarà garantito un numero massimo di ingressi annui non superiore ai 70. Troppo pochi per garantire ciò che l'Aias si prefigge di ottenere dalla sua attività".

"Sarà quindi utile rimettere mano ai fondi assegnati prevedendone molti di più e tali da essere sufficienti per garantire a tutti i diversamente abili del territorio di vivere il loro status di avente diritto all'assistenza. Nelle more il sindaco di Sulmona e l'assessore al sociale Annarita Di Loreto si sono detti pronti a stipulare la convenzione con l'Aias entro e non oltre il mese di Gennaio. Una piccola boccata di ossigeno seppur in un contesto di asfissia che non crediamo consentirà, se non si farà al più presto qualcosa, di far vivere ai diversamente abili dell'Aias quella serenità che meritano di avere".

"I fondi per la Disabilità devono essere aumentati per una questione di Dignità, affinché questi ragazzi possano continuare ad avere un percorso di recupero e le famiglie non siano lasciate sole dalle istituzioni. Un appello viene lanciato all'assessore regionale al sociale Marinella Sclocco, affinché si faccia carico immediatamente di rivedere le risorse degli ambiti territoriali, in quanto tantissimi cittadini sono di fatto esclusi dall'assistenza sociale necessaria per il recupero ed il reinserimento dei soggetti fragili", concludono.